

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre). - Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese » è del Paese - CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari
necrologie, inviti, notizie di interesse privato:
in cronaca per ogni linea cent. 50. - Dopo
la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
In terza e quarta pagina avvisi reclame a se-
conda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
- Udine, Via Prefettura, N. 6 -

UN PROBLEMA
di cuore e di equità

Oredo che non si possa altrimenti
definire quello che riguarda i pensionati
dello Stato, che oggi, nella gran-
dissima maggioranza, versano in ma-
schine, dolorose condizioni. Risolverlo
sarà appunto opera materiale di bontà
e di vera giustizia umana, e non può
disinteressare uno stato cosciente dei
suoi doveri. Se dovessero lavarsene le
mani, come un volgare Pilato qualun-
que, compirebbe non solo un atto im-
politico l'esilio del suo decoro - ma
pur anche ingiusto, e iniquo, da nera
ingiustizia, perché dare un calcio a
coloro che lo servono con amore,
zelo, sacrificio per lunghissimi anni,
quando le condizioni della vita muta-
rò grandemente, costituirebbe pre-
stamente mostrarsi ingrati.

Né si dica, per carità, che lo Stato
non deve avere sentimentalità gentili,
non cedere agli impulsi del cuore,
perché potrà risponderci con le stesse
parole di un grande uomo che fu onore
all'umanità: Washington: « Lo stato
nelle sue alte funzioni di governo, di
tutela del bene pubblico ha diritti e
doveri: soprattutto doveri suggeriti dal
cuore. Ecco perché egli deve essere
come un vero pater familias e però
sorga in esso l'obbligo di lenire la
miseria, i dolori di quei suoi figli che
legittimamente, invocano il suo aiuto ».

E' umano, per esempio, che un im-
piegato che morì proprio pochi giorni
prima del numero d'anni voluto per
conseguire la pensione lasci per eredità
alla moglie, ai figli, la miseria? Che
è miseria il sussidio (che pur può di-
staccare carità) che il Governo ac-
corda alla vedova una volta tanto.

E', umano che un uomo, costretto
per infermità (spesso contratta per il
duro surmenage intellettuale imposto
dal suo ufficio a lasciare il suo posto,
percepisca una pensione, che assicuri
appena il pane e se a ai suoi cari?
Non sono forse già abbastanza dolorosa-
mente eloquenti le cifre del Monte Pen-
sioni concernenti la classe dei maestri
elementari, le quali ci dicono che un
maestro dopo tanti anni di aspro la-
voro, logoro, stanco, fruisce di una
pensione magari di trenta lire mensili?

Per tutte queste ragioni d'ordine
giuridico morale, sorse in Italia un
Comitato (che dispone pure di un Bol-
lettino ben redatto) - ricco di molte
adesioni - che si propone di tutelare
i diritti (diritti - è proprio così garbi-
o no ai ragionieri, anti-washingtoniani)
dei pensionati, specialmente lesi (là
dove sono povere vedove con prole
numerosa e per la educazione di que-
sta, dannata a vivere in grandi centri,
dove si paga persino l'aria che si respi-
ra).

E come è tragica la povertà onorata
pubblica, che si nasconde e di rado
soccorre da mano amica e con arte
gentile!

Subcomitati provinciali confortano la
opera strenua del Comitato Centrale:
dei primi, in Piacenza è anima il cav.
Busca, un uomo di cuore nobilissimo,
che sposò questa santa causa, non per
sé, (egli è agiato) ma per la grande
maggioranza dei pensionati che soffre.

A giorni al Parlamento verrà pre-
sentata una formale petizione corredata
da lunga sottoscrizione di pensionati
civili e militari onde il Governo accordi
quei miglioramenti che - ripeto -
costituiscono un atto di sana politica,
di cuore e di equità.

LINO FERRIARI

DA ROMA

Il programma del nuovo governatore
della Somalia italiana

Si ha da Roma che il sen. De Mar-
tino nuovo governatore del Benadir
non partirà che prima della fine di
Febbraio. Egli attende pertanto le de-
cisioni del Consiglio Coloniale riguardo
all'organizzazione della Colonia.

Il sen. De Martino non partirà ac-
compagnato da nessuno della sua fa-
miglia. Egli si recherà al Benadir per
rendersi conto della situazione, poi
dopo sei mesi circa, e cioè verso Ot-
tobre, tornerà a Roma onde concre-
tare con il Governo il definitivo pro-
gramma per la sistemazione della co-
lonia.

La chiusura della sessione decisa?

La Ragione ha da Roma: Affermasi
che la chiusura della sessione è stata
già decisa.

Il decreto relativo però verrebbe
pubblicato verso la fine del mese.
- La « Tribuna » scrive che la chi-
usura della sessione sarebbe in massima
decisa. Il decreto per la chiusura sa-
rebbe portato alla firma del Re dome-
nica prossima.

La seduta solenne di chiusura, col
discorso della Corona, sarebbe tenuta
martedì 22 febbraio.

Le relazioni della Commissione

d'inchiesta sulla Minerva

La Commissione d'inchiesta sulla
Minerva ha esaurito completamente i
suoi lavori per quanto riguarda il pe-
riodo istruttorio, con le relazioni che
sono ormai per la maggior parte re-
datte e consegnate alla stampa.

La prima ad essere pubblicata sarà
quella dell'on. Abignente, contenuta in
tre volumi e riguardante le indagini
e le proposte della Commissione d'in-
chiesta per la parte finanziaria.

Seguirà poi la relazione dei consi-
glieri di Stato Di Fratta e Perla con-
cernente il personale e taluni rami
del servizio della Minerva.

I « desiderata »
dell'Unione Magistrale

La Commissione esecutiva dell'U-
nione Magistrale Nazionale ha presen-
tato al ministro dell'Istruzione il se-
guente « memorandum » che riassume
i « desiderata » della classe:

« Far ragione alle domande della
classe magistrale, istituendo numerose
borse di studio per gli studi normali
da conferirsi specialmente ai figli dei
maestri rurali ».

« Dichiarare l'obbligatorietà della
costruzione degli edifici scolastici sot-
tando i Comuni in condizione di pro-
vedervi mediante contrazione di mutui
da pagarsi per la quota di ammortamento
dei Comuni, per gli interessi dallo Stato;
estendere questo beneficio anche alla
costruzione delle abitazioni per gli
insegnanti delle scuole rurali ».

« Applicare come espediente transito-
rio alle scuole uniche a due o tre se-
zioni il provvedimento di cui all'art. 6
della legge 8 luglio 1904 ».

« Avocare allo Stato la scuola prima-
ria cominciando dai Comuni minori e
dalla regione in cui l'analfabetismo è
più accentuato. Frattanto rafforzare ed
estendere la vigilanza governativa ac-
creando il numero degli ispettori, ri-
formando il C. P. S. dando a questo
funzioni esecutive anche in materia fi-
nanziaria includendo una rappresen-
tanza elettiva della classe magistrale ».

« Consolidare la spesa fin qui sostenuta
dai Comuni e integrarla coi contributi
dello Stato ».

« Parificare gli asili d'infanzia alle
scuole elementari, specialmente nei
rapporti della vigilanza e stabilire
uno stato giuridico ed economico per
il personale che vi è preposto ».

« Disporre che i miglioramenti econo-
mici ai maestri siano dati sotto forma
tata da essere considerati per la pen-
sione e provvedere alla sorte degli in-
segnanti anziani secondo l'ordine del
giorno approvato al Congresso di
Venezia ».

« Riformare la legge sulla giornata di
lavoro nel senso che alla obbligato-
rietà del contributo dei maestri corri-
sponda la obbligatorietà per parte
dello Stato alla assistenza agli orfani
degli insegnanti ».

Il candidato radicale di Teramo

Il partito radicale di Teramo, in quel
collegio reso vacante per la morte
dell'avv. De Micheli, si affatterà sul
nome del pubblicista avv. Guido Celli,
redattore del « Messaggero ».

Il Negus morto è imbalsamato?

L'agenzia « Poincaré » riceve da Dire-
duona (Abissinia) una lettera partico-
lare, spedita il 19 dicembre scorso e
annunziante che in quel giorno il Negus
era morto ed era stato imbalsamato.
Si vede da ciò che il decesso di Me-
nelik, che gli altri telegrammi fanno ri-
salire al 23 dicembre, datebbe da
quasi un mese.

La qualità del firmatario della cor-
rispondenza dà alla sua informazione
un carattere di assoluta autenticità.
Fin qui la notizia. Per parte mia
debbo aggiungere che fino alla sette-
di stasera al Ministero degli affari
esteri non era giunta alcuna conferma
ufficiale di questa notizia.

L'alcoolismo in Italia

Noi da anni sosteniamo la necessità
di intraprendere una lotta senza qua-
rtiere contro la mala pianta dell'alcoo-
lismo.

A ciò siamo stati indotti specialmente,
nel vedere giorno per giorno la perni-
cente rapidità con la quale la passione
per le bevande spiritose si diffonde in
mezzo al popolo.

Spesso nelle nostre dolorose consi-
derazioni abbiamo dovuto dare in parte
ragione alle parole di Lefebvre. La
frase rimasta ormai celebre « Nous
marchons vers une barbarie nouvelle,
la barbarie alcoolique », per quanta
azzardata ci sembrava tutt'altro che
una eresia.

Eppure a parlare di un pericolo so-
ciale dato dall'alcool tra noi c'è da
passare per citrilli o per sognatori
anche dipinti agli occhi della così detta
gente istruita.

In tutti e la ferma convinzione che
il nostro paese sia rimasto immune
dal terribile flagello. Molti pur di non
aprire gli occhi alla luce, fanno appello
al solito clarnap retorico creato dal
più stantio e bestia istintismo patrio-
tico.

Ma i fatti non fatti e non si distrug-
gono tanto facilmente dalla sonorità
della frasa. La verità trova sempre il
modo di affermarsi attraverso le vie
tortuose create dal malvolere e dalla
cochitaggine umana.

In questi ultimi tempi in Italia -
a somiglianza dei paesi più progrediti
d'oltreoceano - s'è venuta creando una
letteratura antialcolistica. Tutte le pu-
blicazioni che hanno veduto la luce pa-
rlano lo stesso linguaggio di dolore.
Esse dicono apertamente che la nazione
deve pensare ai casi suoi e correre alla
difesa se non vuole assistere al lento
e inesorabile spegnersi delle energie
vitali della razza.

In questo senso conclude pure un
volume edito dall'Ufficio del lavoro del
Ministero o per meglio dire del dott.
Alessandro Schiavi dal titolo: « L'alcoo-
lismo è un pericolo per l'Italia ».

La recentissima pubblicazione con-
tiene inoblietabili, pareri, relazioni sui
seguenti argomenti: L'alcool e i ra-
gazzi - L'alcoolismo e la criminalità
- Gli intellettuali e l'alcool - L'al-
coolismo, la moralità, la pazia e gli
infelici - La legislazione antialcoo-
lica - Il XII congresso internazio-
nale contro l'alcool ecc.

Come si vede il materiale di studio
e di osservazioni non scarseggia ed è
degno dell'importanza e della gravità
del problema che ai giorni nostri fuori
d'Italia tiene preoccupati gli uomini
della scienza e della politica.

Dopo quando ha scritto Amedeo Pi-
stolesse nel suo magnifico lavoro « Alcoo-
lismo e delinquenza » l'attuale publi-
cazione è venuta molto a proposito e
porta non poca luce sui parecchi pro-
blemi. Le vecchie affermazioni del Lo-
mbroso, del Ferri, del Marro, dello Zer-
boglio e di cento altri sul potere cri-
minogeno dell'alcool ricevono un nuovo
crisma.

I procuratori del re interrogati a
mezzo di un ingegnoso questionario
per sapere se nell'esercizio delle loro
funzioni avevano notato un'influenza
dell'alcoolismo sulla frequenza di reati,
hanno risposto affermativamente attri-
buendo alle sostanze inebrianti un va-
lore eziologico altissimo.

Il procuratore generale di Torino
fa entrare l'alcool come elemento ge-
netico del delitto nel 50 per cento dei
casi. Quello di Milano dice che si può
« con tranquillità affermare che nei
reati contro l'incolumità personale tre
quarti dei delinquenti erano o poco
o tanto presi dal vino al momento
del fatto ».

Quello di Venezia poi so-
stiene che alla pretrura urbana il nu-
mero dei reati « escluso le contrav-
venzioni municipali sui quali influì in
qualche modo l'alcool si può calcolare
al 5 per cento, mentre per i reati di
oltraggio tal percentuale deve elevarsi
al 49 per cento circa ».

Noi potremmo continuare per pa-
recchio di questo passo citando pareri
su pareri, ma non ne vale la pena
data la loro perfetta concordanza.

Del resto chi avrebbe dubitato del
peso dell'inchiesta?

L'alcool - come è risaputo - dimi-
nuisce il potere inibitorio, fiacca il
carattere, distrugge il senso del pudore
e della dignità umana e quindi deve
necessariamente entrare nel novero
delle cause più importanti della crimi-
nalità. Ma averne dato nuova prova
è un fatto importante e noi come stu-
diosi dei problemi sociali, non possiamo
fare a meno di segnalarlo al pubblico.

Interessanti sono nel corso del vo-
lume le risposte in merito all'uso del
l'alcool dato da intellettuali. A ciascuno
di costoro si proposero due domande
così concepite:

1.° Dove ella vino abitualmente du-
rante i pasti e fuori dei pasti?

2.° Crede che le bevande alcoliche
fermentate e distillate siano un ecci-

tamento per il lavoro intellettuale o
per la ispirazione geniale?

Gli interpellati furono medici e bio-
logi (Battelli, Bianchi, De Giovanni,
Monselli, Mosso, Murri) scrittori di
storia e di critica (Chiappelli, Croco,
Ferraro, Villari), sociologi (Loria e
Nitti), poeti (Fucini, Graf, Marradi,
Mazzoni, Rapisardi) e scultori (Bistolfi
e Monteverde).

Degli intellettuali ai quali le domande
erano dirette la maggioranza non ri-
sultò di astenuti, però tutti bevono
moderatamente e nessuno riconosce
nell'alcool alcuna influenza utile sul-
l'attività mentale.

Tra le risposte segnaliamo quella
del poeta Mario Rapisardi:

« Sono quasi astemio; il mio tem-
peramento ha più bisogno di calmanti
che di eccitanti ».

Non ho mai chiesto ispirazione alla
bottiglia, « m'ubriaco d'idee non di vino ».

Del volume dello Schiavi merita
d'essere ricordato la parte riguardante
la città di Milano.

« In quarant'anni la popolazione di
Milano è aumentata del 54 per cento
ma il consumo di bevande alcoliche
per abitanti è cresciuto del 61 per
cento, e ragguagliato all'alcool anidro
del 64 per cento ».

Gli aumenti più forti si ebbero dal
1887 al 1875, quindi dal 1895 al 1900;
per tutti i primi 8 anni del secolo il
consumo si mantenne stazionario, fra
il 190 e i 200 litri per abitante, ma
negli ultimi due anni, a partire dal
1906, epoca dell'Esposizione la cifra
del consumo sale a oltre 210 litri ».

Gli spacci di bevande che nel 1897
erano 1523 nel 1907 arrivarono a
5225 ossia mentre nel 1897 si aveva
uno spaccio per 174 abitanti nel 1907
se ne aveva uno per 110 abitanti.

La pazzia tende ad aumentare co-
siderabilmente. Di fatti a Mombello
nel anno 1870 1890 si ebbe il 12.29
per cento di uomini e 0.75 di donna
affette di psicosi alcoliche sul numero
totale dei ricoverati; nel 1901-1905
gli uomini arrivarono al 25.35 per
cento e le donne al 4.24 per cento.

L'alcoolismo è stato studiato anche
nelle scuole elementari. In media dei
bambini che studiano si rileva che
83.50 per cento ingeriscono sostanze
alcoliche e « tale media è un po' più
bassa solo nelle scuole miste dei sob-
borghi dove l'elemento è operaio e
semiproletario; per di più si arriva
fino al 44.22 per cento di alunni che
bevono liquori ».

L'uso delle bevande alcoliche è
comune tanto ai figli delle famiglie
operaie quanto a quelli delle famiglie
signorili. La percentuale, su per giù,
è identica. Nella classe ricca però
notasi un maggior consumo di liquori.

L'ubriachezza non è sconosciuta ai
bambini delle nostre scuole. Dai quadri
statistici risulta che il 24.81 per cento
dei maschi e l'11.05 per cento delle
femmine ed il 10.47 per cento degli
iscritti alle scuole miste si sono dati
parecchio volte in braccio a Bacco.

Molti bambini poi bevono fuori dei
paesi. La pessima abitudine è pra-
ticata dal 32 per cento di maschi 22.14
per cento di femmine e dal 24.02 per
cento di iscritti alle scuole miste.

Le cifre esposte dallo Schiavi sono
spaventose e dovrebbero far molto
pensare quanti hanno a cuore l'av-
venire delle nuove generazioni. La
corsa cieca verso la degenerazione
risulta evidente. Quindi non deve me-
ravigliarsi se la criminalità a Milano
nelle alte e nelle basse sfere, insieme
alle altre forme della umana deprava-
zione, vada assumendo proporzioni
sempre più rastrianti.

In complesso il dott. Schiavi ha fatto
un lavoro degno del massimo encomio.
Egli con le sue ricerche ha portato un
valido contributo allo studio dell'alcoo-
lismo e noi gliene dobbiamo essere
grati augurandoci che altri imitino il
suo esempio, affinché, un giorno, il
nostro paese possa essere redento da
ciò che Emilio De Laveleye chiamò il
più grande nemico della democrazia.

Non bisogna mai nascondere le pla-
ghe sociali. Metterle a nudo è dovere
di cittadino. Soprattutto poi non si deve
diffidare dell'avveire. Le nazioni non
caddero mai in dissoluzione per opera
di chi ne denunciò in tempo i mali. Il
grande sommoista di Treveri diceva: La
putredine è il laboratorio della vita.
dottor G. A.

Il Congresso delle case popolari

Il 23 corrente, come è noto, verrà
inaugurato a Milano un congresso per
le case popolari. Al congresso verranno
rappresentati tutti i comuni d'Italia.

Il presidente del congresso, onorevole
Luzzatti, nella sua qualità di Ministro,
interverrà all'inaugurazione e vi pro-
nuncerà un importante discorso.

La salute dell'on. Costa

L'odierno bollettino medico dell'on.
Costa reca quanto segue:

« Da ieri l'on. Costa trovasi in con-
dizione di salute invariata. »
Firmato: Maselli ».

Contro lo Czar

Il discorso di un rivoluzionario a teatro

A Samana durante la rappresen-
tazione dell'opera di Gluck « La vita
per lo czar », appena il Sussanin co-
mincia a cantare il duetto con Vanja,
un individuo dalla statura erculeica
cominciò con voce tonante a tenere
un discorso contro lo czar. E gridò:

« Non è questo il tempo di rappre-
sentare opere per glorificare lo czar.
Migliaia dei migliori uomini sono man-
dati alla forza dai tribunali militari
dello czar, e centinaia di migliaia
vanno nelle carceri e nell'esilio. Sta
per scoppiare una nuova rivoluzione
e quindi è un tradire il popolo il can-
tar qui le glorie dello czar ».

Un commissario con un sciamano
di poliziotti accorsero per impedire
dell'audace rivoluzionario, ma questi
afferrò per la vita il commissario ed
avrebbe scagliato in platea se gli altri
poliziotti non lo avessero trattenuto.
Il rivoluzionario fu ridotto all'impo-
tenza e condotto in polizia, dove però
si rifiutò di dire chi fosse.

Esposizione torinese del 1911

Ferdinando Martini, vicepresidente
dell'Esposizione di Roma, si è recato
a visitare i cantieri dell'Esposizione,
soffermandosi a visitare i palazzi e le
gallerie della fantastica città che sorge,
e le fondazioni del ponte monumentale.
Martini ha espresso la sua gradovole
impressione agli architetti che lo accom-
pagnarono nella visita dei lavori e si
è dichiarato sin d'ora sicuro del grande
successo che la Mostra del 1911 avrà
nel molteplici edifici di cui va ar-
ricchendosi l'incantevole parco del Valen-
tino.

Aumento del prezzo dell'acciaio

Le acciaierie di Cleveland hanno au-
mentato i prezzi delle lastre d'acciaio
di 5 scellini la tonnellata.

Paulhan vola a 1800 metri!

Da Los Angeles telegrafano che
Paulhan ha fatto un volo, raggiun-
gendo l'altezza di 4600 piedi e stabi-
lendo così il nuovo « record » dell'al-
tezza per aeroplano.

Usi e costumi dei cinesi

La razza cinese in confronto delle
altre non è una delle più vigorose né
della più simpatiche; di sicuro Raf-
faello non avrebbe usato come modello
la bellezza cinese.

I Cinesi dunque non sono da compa-
rarsi colle classiche bellezze che ge-
neralmente s'ammirano in Europa; non
però perché poco favoriti dalla natura
essi sono creature poco interessanti,
no, anzi privando dalla bellezza,
propriamente detta, essi hanno un non
so che di capriccioso, di fantastico,
dirò anche di sopraffino e di grande
genialità.

La carnagione dei Cinesi benché
bruna e leggermente giallognola, non
manca di quella vivacità che specie in
certi momenti d'agitazione interna, a-
nima e nobilita sempre più la donna
che sente e l'uomo che brama.

Col naso schiacciato, colle nari più
tosto larghe e gonfie, colle gote pun-
tute, con le orecchie più che lunghe
dilatate, con gli occhi obliqui e quasi
senza palpebra, il Cinese non può cer-
tamente a prima vista stupirci, il
genio d'un Europeo, dimostrante tut-
t'altra fisionomia.

L'uso che hanno tutti i Cinesi è
quello di radere la testa, di portare,
se è possibile, una coda che dal co-
cuzzolo scenda fino ai piedi. Questa
singolare usanza venne introdotta non
per capriccio o per bizzarria di moda,
ma per assoluto comando di un Figlio
del Cielo, imperatore; questi bramò
di rendersi immortale con un'opera di
straordinaria audacia, pensò di far
guerra e di abolire le folte zazzere
che un tempo con gran cura e vanità
usavano i Cinesi. Infatti, dopo aver
egli dimostrato con pubblici scritti la
più grande antipatia per le belle chio-
me dei suoi sudditi, ordinò che si ta-
gliassero in modo che gli uomini non
avessero più capelli a similitudine
delle donne, i primi a subire la in-
esorabile sentenza del Sovrano furono
i Mandarini.

Dapprincipio la resistenza alle forbici
imperiali, fu ostinata sopra ogni dire,
una persistenza nei suoi voleri il su-
premo padre della nazione fu gioco
forza piegare e lasciare radere fino al
cocuzzolo, donde poi sorse e crebbe la
lunga e moderna coda.

Sparita la zazzera, il codino divenne
l'emblema per così dire della pura e
nobile nazionalità; non è quindi da
meravigliarsi se i Cinesi tengono la
loro coda colla stessa energia che i
Senatori di Roma antica tenevano la
loro barba.

I Cinesi tengono la loro treccia ca-
rissima, è per loro più che preziosa,
tanto che il massimo dispregio che i
barbari fecero subire alla nazione Ci-
nese durante la guerra dell'oppio fu

d'aver recisa la coda ai prigionieri di guerra.

I Cinesi da tre mila anni in poi, sanno con alimenti miracolosi e particolarmente il colore dei capelli dandovi un nero che si mantiene fino alla più tarda età. Che stupenda invenzione! diremo noi, che temiamo le loggiorie dell'inesorabile tempo, e perché essa non varco oltre la Cina? Perché quest'aria tutta cinese è gelosamente custodita dai più rinomati empirici.

La gioventù cinese non usa portar barba né lunga, né corta; i baffi sono di moda solo verso i quaranta anni di età.

Vi sono molte case di pubbliche delizie dove la setta di Venere terrestre trionfa in singolar modo allestite.

I Cinesi vestono in generale con molta semplicità e nettezza. Gli uomini di ricca e distinta condizione portano una tunica scuro-bruna aperta sui fianchi e con bottoni, i calzoni o brache, scendono più stretti che larghi fino al ginocchio, il resto della gamba è coperto da calze di cotone. Le scarpe sono di stoffa nera ricamata. In alcuni feste i Mandarini usano il colosso detto *Po*, mantello di colore bruno lungo ed aperto sul davanti, simile ad una nostra veste da camera.

D'inverno, i signori portano delle pellicce e d'estate mantelline e giubbetti ricamati con svariate colori. Generalmente tutti i Cinesi usano una lunga pipa, borse con oppio o tabacco, ed una scatoletta con gli inseparabili bacchettini d'avorio che servono di posata, un ventaglio ed un originale ombrello variopinto, a fantasia.

D'inverno usano un cappello di feltro nero con le ali rivolte ed un pennacchietto rosso di crino o di seta; d'estate invece una berretta di paglia, larga, di forma conica.

Morrendo il padre o la madre, i figli in segno di dolore estremo indossano una veste bianca ed intrecciano nella loro treccia cordocini o fettucce bianche; questo lutto dura tre o quattro anni.

In Cina i Mandarini avevano delle distinzioni onorifiche, esistenti in diversi emblemi molto strani.

I Mandarini ministri del governo si distinguono con immagini di animali adorati, secondo la loro classe. Il drago, re degli animali, vien portato sul petto in un medaglione dell'imperatore. I Mandarini letterati o civili portano immagini d'animali volatili, i guerrieri al contrario di quadrupedi.

La gru, il pavone, l'anitra selvatica, figurano nelle prime classi dei letterati. Altra classe di sapienti uomini è decorata con immagini di pappagalles, cosa che non garbirebbe certo ai nostri dotti e insigni uomini d'Europa. I Mandarini guerrieri portano l'immagine di leoni, poiché secondo essi debbono assomigliare al magnanimo re dei quadrupedi; altri guerrieri hanno per emblema una tigre; altri ancora una pantera, e così via.

Come si vede manca la volpe ed il lupo; il resto degli animali più celebri sono stati presentati e posti onorevolmente in isena.

Con queste formidabili immagini il popolo cinese crede con fermezza alla sapienza degli uni ed alla fermezza degli altri: ciò però è contraddetto dalla figura che questi Mandarini fecero durante la guerra dell'oppio; sono stati deboli con tutte le loro suggestive immagini di draghi, leoni, tigri, pantere e gatti.

M. Viscusi

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

"Alfa", risponde

Rivignano, 13. — "Alfa", della *Patria del Friuli* è indubbiamente un uomo che alle qualità contabili più spiccate accoppia un talento polemico e una perplessità non indifferente.

Egli ha scoperto inestinguibile — forse da un'esame filologico e stilistico — che la corrispondenza, inviata lunedì al *Paese*, è uscita da una fuocina udinese e precisamente dalle mani di uno di quei secondo le attendibilissime asserzioni di "Alfa", avrebbe dei motivi di ruggine con le lettere dell'alfabeto greco che nascondono il viso di un contabile di Rivignano o di altrove.

Il bravo "Alfa" sa tenere la penna in mano, se non altro per usare dei puri termini della polemica e per entrare in quelli della rievocazione a qualunque costo — anche a costo di prendere delle cantonate — dalla personalità.

Nella sua molto energica corrispondenza l'impagabile "Alfa" ha saputo investire una persona, figlia della sua fantasia, e scrivere nel tempo stesso l'autobiografia propria.

«La Dio mercé» — scrive il buon "Alfa" — con bello stile, dopo aver fatto la sua bella scoperta; — m'intendevo anch'io un pochetto di ragione.

Un pochetto soltanto delizioso «Alfa»! Quando si sa trattare di asini gli altri e si sa essere modesti come voi,

bisogna intendersi di ragioneria per lo meno quanto occorre di ragionare senza ragioni.

Mercato Bovino

Pasian Schiavonesco 13. — (C) Il giorno di lunedì 17 corrente sarà qui ritenuto il solito mercato bovino, che promette di riuscire molto importante anche perché molti mercati della Provincia, con recente decreto furono chiusi.

E' questa una iniziativa che merita qui appoggio specie in questi giorni di una non piccola espansione commerciale.

Il nostro sindaco per l'occasione ha pubblicato un piccolo avviso, e ha disposto che nel mercato abbiano a trovarsi due veterinari, incaricati della visita, ai singoli capi di bestiame.

Riteniamo quindi che il concorso da parte del pubblico, non vorrà certamente mancare.

Tra parentesi

Bula 13. — L'articolo di Bula inserito nel N. 12 della *Patria del Friuli* ci richiama in mente i proverbiali soldi del papa che dovevano essere in tre, guidati da un sergente, per levare una rapa.

Dunque da quegli appunti il nostro Brigadiere dovrebbe sentirsi maggiormente offeso che non dall'articolo comparso sul *Paese*.

Capiamo che ad affrontare una baucha di malandrini o ad dar l'assalto a qualche bica di vuoti della forza; ma per vedere se i veicoli di notte portino il fanale o se gli osti rispettino l'orario, un milite solo non è anche troppo?

Dal resto la scarsità di Carabinieri lamentata dall'egregio interlocutore non ha per nulla fatto aumentare i reati, se si toglie qualche furto di polli, cosa compatibile, perché tutti, specie in questa stagione, preferiscono i buoni bicchieri e i buoni bocconi.

Conferenza

S. Vito al Tagliamento 13. — Questa sera, venerdì, alle ore 20, nella sala Sframuncio, l'egregio avv. Lodovico datt. Franceschini terrà una conferenza a pagamento, a beneficio del Patronato scolastico sul tema: «Confessioni di un avvocato».

L'agitazione del tipografo

Perdonone 14. — Perdura l'ostentazione del lavoro degli operai addetti allo Stabilimento tipografico di Perdonone già fratelli Gatti.

Da quanto si afferma la ragione starebbe dalla parte degli operai: le loro proteste contro il proto avrebbero fondati motivi.

E' però da augurarsi che il signor, Elio presidente di quel Consiglio d'Amministrazione, persona conciliante, possa trovare una forma di accomodamento fra le parti.

Stamano molto probabilmente arriverà costà un rappresentante del Comitato Regionale Veneto di Propaganda.

A proposito di una figlia che denuncia il padre per atti turpi.

Ci scrivono da Palmanova che la notizia della denuncia, per parte della figlia, di un padre snaturato, fu fatto figurare sul *Paese* come proveniente da quel paese invece che da Latisana.

Domandiamo scusa agli amici palmanovesi dell'involontario errore e avvertiamo i lettori che il fatto, ancora in pendenza presso l'autorità giudiziaria, è avvenuto a Latisana.

Il Sindaco

di Pasian Schiavonesco

avverte che il giorno di lunedì 17 sarà qui ritenuto il mercato bovino.

L. ZAMPARO

D'oltre confine

Tragedia accidentale tra fratelli

Gorizia 13. — Il ragazzo tradizionale Giusto Dobar, maneggiando un fucile carico, lo puntò per scherzo contro il fratello Felice d'anni 7. Disgraziatamente partì un proiettile che fulminò sull'attimo il piccolo Felice. Immaginarci la costernazione dell'involontario fratricida.

Grande festa da ballo

Gorizia 12. — La grande veglia di danza della Beneficenza italiana sarà tenuta la notte del 23 corr. al nostro Teatro di Società. La festa sarà intitolata «delle camelle» ed il teatro sarà tutto in fiore.

(1797-1879)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 534 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 8.00. Dirigere cartoline-vaglia alla Tipografia Arturo Bonatti success. Tip. Bardusco - Udine.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

La Guerra di Chioggia

Il professor Rambaldi incomincia la sua dotta conferenza simboleggiando nella figura ardita del Leone Alato di San Marco, l'umor pubblico veneziano dei tre anni della guerra di Chioggia.

I genovesi, alleati di Aquileia, di Carrara e dell'Ungheria, hanno sconfitto a Pola le galere veneziane e respinto i nemici fino a Chioggia, mentre i senatori della Serenissima votano con un'esigua minoranza la condanna ai ferri del capitano, vinto a Pola, Vettor Pisani, accusato di viltà contro i nemici.

Da questo punto comincia il largo quadro che il professor Rambaldi presenta, con ricchezza di particolari, con profusione di nuovi elementi storici e con molta evidenza, dell'epica lotta delle due gloriose repubbliche rivali.

Al genovese, vincitore a Pola, sorride nell'infatuazione della vittoria, il sogno della sottomissione della fiera città rivale, e si dà mano a riordinare la flotta imbandita a el muore, con la speranza di guadagnare Venezia, verso Chioggia.

Chioggia è vinta, contro ogni sforzo dei veneziani, è lavata, posta a sacco, mandata, guadagnata alla Repubblica di Genova, e la cima alle sue antenne e nelle sue piazze, nei suoi palazzi si ostentano i colori genovesi.

Venezia è colpita in pieno da queste due fulminee vittorie, è sbalordita e perde per un momento tutta quella sua fierezza, tutta quella sua prudente e sottile politica cementata da un bel passato di glorie.

Si invia al signore di Carrara, Francesco il Vecchio, una lettera umiliante che quasi rasenta il disonore, una lettera che rappresenta uno dei più importanti documenti storici del tempo, e si mandano ambasciatori ad Andrea Doria. E questi e Francesco il Vecchio rospingono sdegnosamente le proposte di pace, ancorché umilianti, e Venezia ritrova in questo affronto il senso della forza e della dignità sua e corre alle difese.

Un bando del Senato chiama il popolo ad arruolarsi nelle nuove ciurme che andranno alla riscossa. E' minacciata la patria e i veneziani la salveranno, ma il popolo resta insensibile all'appello del senato e non un uomo che si presenti a Palazzo ad iscriversi — «Se andremo a morire, noi sappiamo per chi andremo» — grida il popolo affollato nella piazza.

Qui la documentazione storica dei fatti presenta una lacuna — nota il conferenziere — un po' per una non chiara idea che i cronisti del tempo presentano di quell'epoca un po' per il disordine dei documenti dell'Archivio Veneziano di Stato.

Lo storico manca della luce di quelle piccole verità con le quali si riesce a spiegare le grandi cause.

Si manifesta un'incertezza nella compagine politica di Venezia; uno spirito nuovo di rivolta guadagna la folla e la Serenissima vede scuotersi la sua potenza e sente che non era a quel popolo che si poteva domandare l'ultimo sforzo per scacciare i genovesi da Chioggia.

Si preparano a rifornirsi per muovere sopra Venezia intanto le armate alleate ed a Venezia crescono le tribolazioni, i tentennamenti le incertezze.

Il popolo si fa turbolento e vuole che la Serenissima provveda alla quiete ed alla sicurezza della patria e chiede che si scarichi Vettor Pisani e che gli si dia il comando della flotta e che si muova a ricacciare i genovesi.

Il Senato, che corre rischio di crearsi la guerra anche in casa, scarica Vettor Pisani e in una memorabile seduta resta ammirata dalla serena freddezza con la quale il doge Andrea Contarini annunzia che partirà anch'egli per la guerra, prendendo il comando della flotta.

Il popolo fa a Vettor Pisani una dimostrazione di cui questo, anima semplice di eroe e di patriota, non approfitta per rivendicare la sua condotta di Pola e al grido di Viva Messer Vettor Pisani dei popoli, risponde, con costante calma: Viva Messer San Marco.

E Venezia si rianima e si armano 34 galere e la notte del 23 dicembre 1379 si saipa per Chioggia. Giunge un mese dopo dall'Oriente l'ammiraglio Carlo Zeno e i genovesi sono strati d'assedio e presi con la fame e col fuoco.

Il 24 giugno del 1380 in Chioggia riapparve vittoriosa l'ortifiamma portante il Leone Alato di San Marco.

Qui l'esimio conferenziere illustra con gran copia di argomentazioni le ragioni che determinarono l'alleanza di Carrara, dell'Ungheria, di Padova e di Genova contro Venezia e la guerra estrema di Chioggia, che servì a risolvere lo spirito politico di Venezia ed a stabilire la sua completa egemonia nell'Adriatico.

Venezia, che aveva fino agli anni

che procedettero la guerra di Chioggia, allargato i suoi commerci e la sua autorità in tante parti dell'Europa e dell'Oriente, mediante una pacifica penetrazione, servendosi della forza solo quando lo avessero voluto le esigenze dei suoi traffici e il rispetto della sua autorità, si trovò facilmente contro nemici che non trovarono difficoltà ad allearsi.

Ma i cittadini di S. Marco furono più uniti, più gelosi della loro fierezza economica, di quelli di San Giorgio e seppero conquistarsi il Mar Nero contro l'aspra civiltà genovese e poterono imporre, col trattato di Torino, concluso per leale interposizione del conte di Savoia, tali condizioni che consolidarono la sua forza e la possibilità di estendersi per le vie di terra come per quelle di mare.

La magnifica conferenza del prof. Rambaldi, — che abbiamo riassunto piuttosto largamente per comodità di quei lettori che dei fatti storici della Serenissima avessero smarrito nel tempo l'esatta cognizione — fu salutata, dallo scello pubblico che occupava l'Aula magna dell'Istituto Tecnico, da una prolungata ovazione.

Gli esami da elettori

Sono fissati per domenica 20 alle ore 9, nei locali delle scuole di San Domenico gli esami di elettori per tutti gli appartenenti al secondo mandamento e cioè per gli abitanti di Pradamano, di Camporomido, di Pasian di Prato, di Tavagnacco, di Lestizza, di Moretto di Torgo, di Pavia d'Udine, di Pozzuolo, di Resana, di Mortegliano, di Pasian Schiavonesco, di Martignacco di Felitro e di Pagnacco.

La sessione sarà presieduta dal pretore del secondo mandamento.

Tutti gli operai che non siano elettori e che non abbiano i titoli voluti dalla legge, per essere iscritti nelle liste elettorali, hanno l'obbligo morale di presentarsi all'esame, onde ottenere la iscrizione ed il diritto all'esercizio delle funzioni civili loro concesse dalla legge.

Non crediamo pertanto inopportuno pregare gli amici nostri d'interessarsi ad invogliare quei giovani che, per negligenza o per altro, non siano troppo disposti a sacrificare qualche ora nella quale sobbarcarsi la lieve noia di un facile esame che, se superato, li metterà nelle condizioni volute dal progresso dei tempi e dell'interesse loro stessi, morale e materiale.

Un cittadino che non sia elettore non pesa sulla bilancia del movimento legislativo del suo paese. Egli rappresenta, in riguardo di chi possiede ed usa dei diritti civili, un ingombro inutile che vive automaticamente e seguendo l'andazzo, senza avere la coscienza della sua funzione di cittadino.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alla Scuola popolare, il prof. Cantoni terrà la sua seconda lezione sul tema: «La trasformazione della materia» con proiezioni.

La lezione è libera a tutti.

Per la tardiva comunicazione di un decreto prefettizio

Il «Giornale di Udine» di ieri lamentava la tardiva comunicazione del decreto prefettizio riguardante la sospensione di alcuni mercati bovini, con queste parole:

«Il decreto fu comunicato ieri, soltanto alla «Patria del Friuli». Al nostro reporter che orasi recato a chiedere notizia, fu risposto che non aveva nulla da dire. Siccome non è la prima volta che l'ufficio Sanitario provinciale ci usa cotale ingiusto trattamento, così torniamo a pregare il chiarissimo dottor Frattini, medico provinciale, a provvedere affinché non si ripeta, anche perché non si dica che l'ufficio da lui presieduto abbia dato preferenza per il giornale in cui egli collabora».

Avavamo scritto anche noi qualche cosa in proposito ieri. Ma recitati all'ufficio di Pubblica Sicurezza, ove di solito attingiamo le notizie che riguardano la prefettura, ci si disse dal portiere che il famoso decreto era stato messo a disposizione dei giornalisti fin dal giorno innanzi (martedì) e che perciò, se non era stato veduto, nessuno ci aveva colpa.

Constatamo oggi che nemmeno i redattori del «Griocato» e del «Giornale di Udine» trovarono la copia del decreto e che soltanto l'incaricato della «Patria» ebbe la fortuna di scoprirlo.

Su questo che diremo, sebbene non nuovo, un puro caso, non vogliamo fare malignità. Preghiamo soltanto che si disponga il servizio delle informazioni in tal maniera che eviti per l'avvenire certi inaccidenti inconvenienti che potrebbero creare dei risentimenti non illegittimi.

Società Operaia Generale

Sabato 15 corr. alle 20.30 avrà luogo l'adunanza del Consiglio della Società Operaia per trattare il seguente ordine del giorno:

Resconto mensile; Bilancio consuntivo 1900; Cooperativa di consumo; Elezioni; Assemblea generale; Prospettive varie; Soci nuovi.

Offerte alla «Scuola a Famiglia»

L. Lestuzzi 1, Paolo Larcova 1, Giuseppe Ferrante 1, Ottilio Grossi 1, Elia Silvano 5, Isai Qualiero 1, Leonardo Liso 1, Mario Porero 1, Luigi Barbini 1, Gio Battista Biondi 1, Cesare Orset 1, M. Grillo 1, Eleonora 1, Arturo Zuliani 1, Enrico Piccoli 1, Celso Ormese 1, Anna Ghisetti 1, Irma Pozzani Soltero 1, Gaetano Danese 1, Virginia Rea 1, Anna Marpillero 1, Sorella Pantaloni 1, N.N. 1, Amalia Volinari 1, Francesco Saracino 1, Luigi Baccetti 1, N.N. 1, Figliata Luigi de Gloria 1.50, Gracco 1, Sorella d'Odorico 3, Giuseppina Roselli 2, Giustina Peruzzi 5, Collegio Arcivescovile 5, Anna Sonvilla 5, Eliso de Gloria 2, Romano Coderini 2. Continua

DONNA UBBRIACA

che corre rischio di rompersi l'osso del collo

Ieri una donna, vestita assai disordinatamente, alla stazione, tramviaria di Martignacco, attendendo la partenza del tram che sarebbe venuto a Udine, ebbe la felice ispirazione di andarsene a sedere nientemeno che sopra il propulsore di un vagone.

Era imminente la partenza del treno e la donna correva indubbiamente il pericolo di fare un capilombajo non indifferente, che avrebbe potuto avere serie conseguenze.

Per fortuna il sindaco di Carpiaco signor Giov. Batta Romano vide lo sfortunato scettosi dalla donna e diede avviso del pericolo di una disgrazia.

Il capo treno, sig. Ponto sospese la partenza e andò a vedere la donna in pericolo nel luogo indicato.

Questa se ne stava, tranquillissima come un'eroina, aspettando che il treno partisse e guardava intanto le persone circostanti che erano attratte ad osservarla, con un occhio in cui si manifestava tutta la ebbrezza di una prolungata levata di gonito.

Venne fatta senza altro discendere dal quel nuovissimo sedile non segnato in organico e fatta salire, contro sua voglia in uno scompartimento di terza classe.

Si rifiutò con la consueta ostinazione degli ubbriachi di desinare le sue generalità e si dette riancattucciata in silenzio nel suo angolo dello scompartimento.

A Udine venne consegnata all'arma dei carabinieri i quali la tradussero in carcere per essersi rifiutata di dare le sue generalità.

Ella si chiama Dalan Luigia, nativa di Travico e dimorante a Udine.

Sabato 15 corr.

Ricordiamo ai signori abbonati che volessero fruire della combinazione d'abbonamento: *Paese e Poesie* Pietro Zerutti di affrettarsi ad inviare l'importo relativo (lire 17 complessive) perché col giorno di **Sabato 15** corr. tale combinazione resta assolutamente esclusa dal nostro programma d'abbonamenti, non disponendo più che di 20 copie di della opera.

Tengano conto di questo nostro avvertimento i vari amici che hanno prenotato l'opera, senza versare il prezzo d'abbonamento cumulativo.

La statistica penale dell'anno decorso

La Regia Procura ha compilato la statistica penale del 1900. Togliamola da essa i seguenti dati: Nella 9 Pretura della giurisdizione della Procura di Udine si fecero denunciare 2827, sentenze 1423, istrutture 2201 — imputati giudicati 2289 dei quali 1189 condannati e 854 assolti.

Al Tribunale furono discussi 460 processi; imputati 937, condannati 471, assolti 150. Le sentenze pronunciate furono 545, di cui sospeso per legge Ronchetti, 189. La 18 fu revocata la legge Ronchetti.

Alla Corte d'Assise furono esauriti 23 processi; imputati 31, dei quali 16 condannati e 15 assolti.

Una riunione rimandata. — In seguito ad accordi intervenuti fra la Rappresentanza operaia ed i proprietari delle Tipografie Udinesi, la riunione che doveva aver luogo questa sera alla Società Operaia venne rimandata a Martedì prossimo stessa ora e stesso luogo.

Buona usanza. — Offerte all'Opificio Cronici in morte di Di Gaspero Giovanni: fam. Giuseppe Molinaro 1.50.

Alla Società dei Reduci in morte di Benuzzi Augusto; Del Fabbro cav. Enrico 1, Comelli Ciriano 2; di Billia G. B. 1; Colloredo Mels com. Antonio 5; di Asquini Daniele; Rubbazzar dottor Otello 2, Asquini Francesco 5; di Arturo Baroldi; Studenti del III e IV Corso dell'Istituto Tecnico lire 10.

S. E. A. rani
Chirurgia
Malattie
Visite a
governi
Via P. UDINE
T. 09

Acqua e TANZ
la migliore economica
ACQUA AVOLA
Cinquantennale
A. V. Udine
Rappresentante
Angelo P.C. - Udine

A. O.
Il sottoscritto ha portato a conoscenza che col giorno 25 Novembre un viaggio di Coloniali, Gauri, Vini, Liquori, Confetture, ecc. in Via Mercerie, d'acceria Italiana.
Data la luce che il sottoscritto ha avuto onore di Commercio, essere onorato di numerosi assicurando Generi scelti nei prezzi e servizio inappreciabile.
Zanatta

VOLETTUTE?
BEVETE
RICERCA
FERRO
RICERCA
NOCEMBRA
(SORGENTOLA)
ACQUA DI TAVOLA
STABILIMENTO LOGICO

Dottor VANTINI
in VITENETO
Premiato con d'oro all'Esposizione di Udine del 1903 — Con d'oro e due Gran Premieri dei conferenzieri sono 1900.
1.° Inoculo bianco-giallo giapponese.
2.° Inoculo bianco-giallo africano Chin.
Bigiallo-Oc. africano Folgiatolo salare.
I signori DE BRANDIS gentilmente si riservano Udine le com.

CASCURA
(Approvata con R. Prefettura)
PER TE DI
Gola, Na Orecchio
del Dott. Cav. D. I. apolista
Udine - VILEIA - 80
Visite ogni giorno gratuite per ammalati. Telefono 317

A. O.
Il sottoscritto che tiene l'oscurità, d'assortimento di Colonne Canigie.
Vera lavoro Gaslinga-Articolo di eccellenza, senza il minimo apparato di qualità e grossezza di dent. d'altezza. Specialità Gola — Frezzi fini e di assistenza.
GIOIELLE
Negozio di Udine - Via anti - UDINE

EDON
Stabilimento fotografico di prim'ordine
DELLA PPA DITTA
L. O.
TUTTORNI
Grandiose tentazioni dal 23
SEI DISTRIBUI
dalle 10 alle 14 alle 23
Prezzi 20, 10.
Abbonamenti con diritto per 30 rap presentazioni. Pri, secondi L. 3
Vendita e noleggio perfezionato (palloni)

Concorso per 450 posti di alunni nell'amministrazione delle Poste e T. — E' bandito un esame di concorso per 450 posti di Alunno nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

I posti disponibili sono suddivisi nelle seguenti provincie, onde i vincitori del concorso saranno ripartiti in esse secondo le esigenze del servizio, e vi dovranno risiedere durante tutto il periodo di allunato e per non meno di due anni dopo conseguita la nomina di Ufficiale, salvo all'Amministrazione il diritto di disporre altrimenti.

Ecco l'elenco delle provincie nelle quali sono disponibili i posti messi a concorso:

Alessandria, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Grosseto, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sondrio, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Gli effetti del vino. — Ieri certo Segali Enrico fu accompagnato all'ospedale dalla guardia vigile Bulatti che lo rinvenne disteso al suolo in uno stato di assenteismo, conseguenza di una sbornia suntuosa.

— Venne pure trasportato allo stesso luogo certo Minghelli Giacinto d'anni 40, macchinista teatrale, bolognese perché rinvenuto nei pressi del Caffè Dorta, colpito da epilessia.

Decesso. — Dopo una lunga e tormentosa malattia mentale cessava ieri di vivere Anna Camilla Cromese, precedendo di pochi mesi la morte del marito.

Condoglianze alla figliastra e ai parenti.

Riposo Festivo

Al signori Negozianti
I cartelli per orario e compenso di tutto al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bosetti successore Tip. BARDUSCO.

Spettacoli pubblici

Il quartetto Triestino

Al Sociale, sabato 15 corr. alle ore 20.30, si darà l'annunciato concerto del famoso quartetto Triestino composto dai signori: Jancovich, 1° violino; Dudovic, viola; Viazoli, II violino; Baraldi, violoncello; Currellch, pianoforte.

Cinematografo Edison

Colossale programma per questa sera, domani e domenica:
«Il dirigibile militare italiano I bis da Bracciano a Roma» grandioso ed incontrastato successo. Di questa splendida film lunga 300 metri il premiato Cinema Edison ha l'esclusività per Udine.

«Il racconto del nonno» Nuovissimo e grandioso capolavoro.
Chiederà il colossale spettacolo il «Debutto del giocoliere» da ridere.

Cronaca Giudiziarie

TRIBUNALE DI UDINE

Contrabbando e resistenza alla P. forza

Devono rispondere di contrabbando in unione, violenza e resistenza alle guardie Mion Virginio, Mion Sisto, Mion Francesco di Sisto e Pittolo Stefano tutti di Palmassona.

Il Mion Virginio è imputato anche di aver usato violenza a mano armata contro le guardie per sottrarsi all'arresto.

Testi d'accusa

Scarselli Cesare guardia di finanza. La sera del 17 ora di servizio quando, assieme ad un suo collega vide 4 individui che sospettò contrabbandieri. Questi entrarono in ostia. Le guardie li aspettarono all'uscita e li si fermarono. Essi risposero non solo insolentemente ma anche reagirono.

Le guardie videro minacciare da questi armati di rancore spararono due colpi a vuoto per attirare l'attenzione dei compagni. Nacque un tafferuglio e accorsero altre guardie e i quattro se la diedero a gambe, ma furono arrestati. Nel frattempo uno dei contrabbandieri rimase ferito da un colpo di rivoltella.

Chiavessani Giovanni sottotenente di finanza, racconta di essere stato avvertito dell'accaduto, di essersi portato sul posto e di aver accompagnato all'ospedale il ferito.

Somaggio Luigi delegato di vigilanza urbana, racconta di aver sentito più spari; di essere andato fuori un po' impressionato. Poi non sentendo più nulla era rientrato in ostia. Poco

dopo ha sentito il rumore di una carrozza dalla quale uscivano lamenti; era il ferito che veniva trasportato all'ospedale. Dopo ha visto un individuo, scuro, scarmiato che s'agitava minaccioso e ordina ad una guardia di arrestarlo cosa che fu fatta immediatamente.

Il ferito imprecava alla spia.
Bortolotti: lo indicaste alla guardia perché lo arrestasse come ubriaco o come contrabbandiere?

Testa. Come contrabbandiere.
Bertac. Cosa diceva la voce pubblica?

P. M. Il pubblico deplora la condotta della spia.

Sandice Vittorio soldato del genio, tornava a casa con altri miei compagni quando sentì della detonazione. Accorsi e vidi un gruppo di guardia di finanza che avevano arrestato tre contrabbandieri uno dei quali era ferito. Li ho seguiti, poi sono tornato in paese. Entrai nell'osteria del Friulano dove si parlava dell'accaduto e vari erano i commenti.

Drigotti Stella cameriera dell'osteria, non sa per modo che non si capisce nulla.

Scemola Raimondo. Stavo per uscire in servizio quando vidi un individuo che disturbava; faccio per arrestarlo ed egli mi dice: va in malora macaco, lo presi e lo consegnai al tenente che lo portò dentro.

(Continua.)

NOTE E NOTIZIE

I progetti di riforme sociali

dell'on. Luzzatto

L'on. Luzzatti ha quasi completato lo studio dei disegni di legge che presenterà alla Camera sulle riforme sociali. Anzi tutto l'on. Luzzatti si propone di presentare il progetto per la istituzione di una Cassa di lavoro per la quale il ministro ha già riunito i capitali necessari oltre al concorso di dieci milioni che darà il Governo e che saranno probabilmente tolti dai residui del decorso esercizio. — Il secondo disegno di legge riguarda lo sviluppo delle case popolari per le quali l'on. Luzzatti propone che l'esenzione dalla tassa per le cooperative sia estesa ad un periodo di quindici anni e sia stabilita la esenzione dalle tasse per dieci anni a favore dei costruttori privati. Sembra pure che l'on. Luzzatti voglia presentare un progetto di legge per favorire la piccola proprietà, assicurandole il credito ed il prestito di speciali istituti giuridici, ma le linee di questo progetto non sono state ancora completate dall'on. Luzzatti.

Prevenzioni contro la Pella

Norme igieniche

per la buona conservazione della farina

1. Il frumento sarà portato al mulino perfettamente essiccato (che canti), in sacchi asciutti.
2. Il proprietario del grano starà presente alla macinazione, onde evitare il cambio dello stesso.
3. La farina portata dal mulino dovrà prima distendersi in luogo asciutto o lasciarsi raffreddare, quindi se ne farà la staccatura (toglierla semenza).
4. Prima di depositare la farina raffreddata e depurata dalla crusca nel Cassone (media), il Cassone dovrà pulirsi da ogni restanza di farina vecchia e sarà esposto all'aria ed al sole perché sia perfettamente asciutto.
5. E' fatto obbligo ai proprietari o titolari di denunciare al Sindaco il prodotto di scarto del frumento, dopo compiuta la sgranatura.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onamastico

14 Gennaio, s. Odoico.

Co' sin di sie stagion sior Zamarie Al va a ghase sul cà de avomario; La se gioi col anis fra il vin e il sòg E cui siet brava morons, da cav del fòg.

ZONUTT

EFFEMERIDE STORICA

14 Gennaio 1331. — Muore a Udine Odoico da Pordenone (il beato Odoico) celebre per i suoi viaggi nella Persia e nell'India.

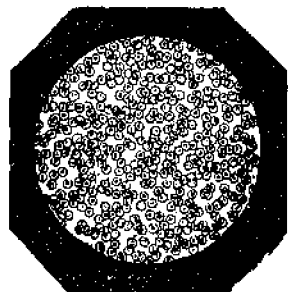
Dalla specola del Castello (Bollettino Meteorologico)

0051 14 — ore 8 ant.
Termometro × 22 — Minima aperta nella notte — 28 — Barometro 750 — Stato atmosferico bello — Vento N.
TERI piovoso
Temperatura: massima × 6,6 minima × 3,2 — media × 4,4 — Acqua piovola mm. 4,42

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 19 gennaio	1910
RENDITA 3 75 0/10 netto	103.73
» 3 1/2 0/10 netto	103.88
» 8 0/10	71.76
AZIONI	
Banca d'Italia 1403.75	Ferrovie Medit. 409.75
Ferrovie Merid. 688	Scalda Venti 216.26
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebbà	—
» Meridionale	385.25
» Mediterranea 4 0/10	385.50
» Italiana 3 0/10	301.75
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/10	303.25
CARTELLI	
Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/10	503.50
» Cassa R. Milano 4 0/10	507.26
» Cassa R. Milano 5 0/10	516.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/10	508.—
» Idem 4 1/2 0/10	—
CAMBIO (chiunque a vista)	
Francia (oro) 100.52	Parigi (franchi) 207.12
Londra (sterlina) 26.80	Roma (lire) 93.60
Germania (mar.) 123.70	New York (dollar) 5.17
Austria (corone) 106.11	Turchia (lira tur.) 22.50

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. ARTHUR BOSSETTI
Successore Tip. Bardusco



Una goccia di sangue

considerabilmente ingrandita

Chi che dà al sangue il suo colore rosso, è questa massa di corpuscoli microscopici chiamati globuli rossi.

Questi globuli rossi assorbono l'ossigeno, gran principio vitale, necessario, indispensabile alla vita di ogni organo del nostro corpo.

Nell'anziano il numero dei globuli rossi è considerevolmente ridotto, ed il malato diviene pallido e debole.

L'ossigeno portato dai globuli rossi, è quello che permette allo stomaco di digerire il nutrimento. Riducete la quantità di globuli rossi, e la digestione non si fa più.

Vi è correlazione altresì fra il numero dei globuli rossi del sangue e lo stato di salute del sistema nervoso. Le Pillole Pink aumentano indistintamente il numero dei globuli rossi, ed aumentano quindi l'assorbimento dell'ossigeno.

E per queste ragioni, esse guariscono l'anemia direttamente, e danno perciò colorito e forza, fanno sparire i mali di stomaco ed i dolori nervosi e fanno prova di un inimitabile valore nella cura dei disturbi nervosi.

Nulla viene affermato sulle Pillole Pink che non sia amplamente provato da migliaia di guarigioni.

Se siete malati e non avete ottenuto soddisfazione dalla cura seguita, dovete a voi stesse di provare le

Pillole Pink

Si vendono in tutte le farmacie ed al deposito A. Mercusa, 6, via Ariccia, Milano, L. 3,50, la scatola; L. 16, le sei scatole franco.

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebbà: Lusso 6.30 — O. 6.45 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 16.44 — D. 17.15 — O. 18.10, per Gorizia: O. 6.48 — O. 9 — O. 12.50 — M. 15.42 — D. 17.26 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.26 — A. 18.10 — A. 17.50 — D. 20.5 — Lusso 20.52.
per S. Giorgio-Palazzo-S. Vito: D. 7 — Miti 8.15, 10.10, 10.27.
per Orzinuovi: M. 8.00 — A. 8.46 — M. 11.00 — A. 18.22 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Treviso: M. 3 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebbà: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — A. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.57 — O. 22.08, da Gorizia: M. 7.52 — D. 11.8 — O. 12.60 — O. 16.28 — O. 18.42 — O. 22.53, da Venezia: A. 6.20 — Lusso 4.55 — D. 7.43 — locale da Cassa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.35 — D. 17.5 — A. 22.50, da Treviso: M. 16.40, da Venezia-Palazzo-S. Vito: A. 8.50 — A. 9.47 — A. 10.10 — M. 17.55 — A. 21.43, da Orzinuovi: 7.49 — M. 51 — M. 12.00 — Miti 16.47, 19.31, 21.26, da Treviso-S. Giorgio: A. 8.50 — M. 17.55 — M. 21.43.

(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenza da Udine (Stazione P. G.) 8.26, 11.35, 15.9, 19.18. Partenza fino a Pagnaga ore 19.5. Arriva a Pagnaga 14.4. Arriva a S. Daniele: 8.57, 13.11, 16.47, 19.50. Partenza da S. Daniele: 0.53, 10.55, 13.31, 17.40. — Partenza da Pagnaga ore 10.50. Arriva a Udine 17.31. Arriva a Udine (Stazione P. G.): 6.26, 12.35, 16.9, 19.18.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17, festivi dalle 9 a 12.

Ai signori Calzolari Provata ingegneria, lavoro di calzature a domicilio. — Rivolgarsi a MARIA CREMONE, Via Graciano, vicino Pagnaga n. 3, UDINE.

AVVISO

La Ditta Francesco Guadagni in via Poecolle, N. 23, Udine si pregia avvertire la sua numerosa clientela d'aver fornito il suo nuovo esercizio di ottimi Vini da pasto, di lusso e in bottiglia che può cedere a prezzi molto convenienti.

E più specialmente si ha fornito di una forte partita di **OLI d'OLIVA genuini del nuovo raccolto** che assicura essere di qualità finissime che vende ai seguenti prezzi:

BARI a L. 1.60 al litro - LUCCA a L. 1.70 al litro

Grande deposito fuori dazio per acquisti all'ingrosso.

FRANCESCO GUADAGNI

Via Poecolle, 23

GINO AGNOLI & COMP.

Telefono 2.51

UDINE

VIA AQUILEIA 9

Deposito materiale ed accessori

per Elettrotecnica

Esecuzione accurata di impianti ed installazioni elettriche

DI IMPIANTI DI SUONERIE E C.

Fabbrica Cucina Economiche e Stufe

BISSATTINI GIUSEPPE e FIGLI

premiata con otto diplomi di medaglie

UDINE - Via Aquileia, 47 - UDINE

Telefono 2.57

Telefono 2.57

Fornitore di cucine economiche, stufe franclini, caloriferi agli alberghi, trattorie, case private, Istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento, lavorazione solidissima e la massima economia nel combustibile specialmente ora che la legna ed il carbone hanno un prezzo elevatissimo.

Prezzi di assoluta convenienza

PASTA DI UDINE

FRATELLI MENAZZI

Stabilimento Idraulico a Vapore con annessa officina Elettrica

Pasta comune - all'uovo - Glutinata - Tortellini

Specialità PASTA AL LATTE, fresca giornalmente

PREZZI MITISSIMI

NEGOZIO - RECAPITO VIA RIALTO N. 17

Telefono Fabbrica 404

Telefono Negozio 415

PREZZI SPECIALI PER ISTITUTI E RIVENDITORI

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovranamente apprezzati e studiati nel libro del prof. E. Morrelli sugli Oli Sassi Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sassi di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

FERNET - BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA

MILANO

Amaro Tonic,

Carroborante,

Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni



Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI

M.^o Chirurgo Dentista

Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercatonegovo, 3 (ex S. Giacomo)

UDINE

Telefono 3-78

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vaschetta di peaco ed affini per Signore e Signori, i migliori coaccolli sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: "Igiene", Casella Postale 636 - Milano.

NON PIÙ

MIOP - PRESBITI e VISTE DEBOLI

"OIEU", unico e solo prodotto al mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse senile. Opuscolo GRATIS. Scrivere **V. Legati**, vico 2° San Giacomo, 1, NAPOLI.

3° piano d'affittare in via Duodo 22. Rivolgarsi al proprietario che abita in primo piano

LIQUIDAZIONE

Per cambiamento di locali la **Sartoria E.**

ALBINI - Via Cavour, N. 9 - liquida tutte le

Pellicce e Stiarie per uomo a prezzi convenientissimi.

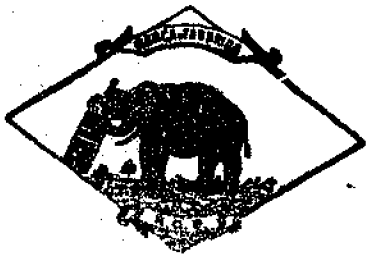
Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

I PIU' FINI LIQUORI? BUTON

Grande Distilleria a Vapore
BOLOGNA

Mondiale Esportazione delle celebri specialità: Amaro Felsina Buton, Elisir Coca Buton, Punch Buton all'Arancio, Crema Cacao Buton

Grandiosa produzione di Liquori classici, Sciroppi per Bibite, Punks, Cognac, Rhums, Vermouths, Vini tonici, ecc. — I rivenditori chiamano il Buton, somministrando questo giornale, alla Ditta GIO. BUTON & C. - Bologna.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

7 Deposito per UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

Navigazione Generale ITALIANA

Società di cui FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato
L. 60.000.000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 54

SERVIZI POSTALI

colori e commerciali
per le Americhe,
le Indie, Massaua,
Alessandria, l'A-
frica Mediterranea,
Napoli, Palermo, Tu-
nisi, la Grecia, Smyr-
na, Selenica, Co-
stantinopoli, Galatz,
Braila, Odessa, l'A-
natolia.

PIROSCAFI DI LUSO

Grandi adattamenti per i passeg-
geri - Luce elettrica - Riscaldamento
a vapore - Trattamento
pari a quello degli alberghi di
prim'ordine.

Floata sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI

per gli scali del Pacifico
Viaggi circolari colorati
Italia, Africa Mediterranea, Grecia
Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti
in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via della Mercede, N. 8, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi
passeggeri e merci, rivolgersi
al Rappresentante la Società
signor

ANTONIO PARETTI

UDINE
Via Aquileja, n. 94
Per corrispondenza Casella postale
N. 92 - Telegrammi «Navigazione»
UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente au-
gustino non espressamente autorizzate
dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e colorati vapori «Re
Vittorio» e «Regina Elena» - «Re
Duca degli Abruzzi» - «Du-
ca di Genova» sono iscritti al
Naviglio ausiliario come Inco-
rporatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (di-
rettamente) giorni 11. Genova
Buenos Ayres giorni 16 1/2.

COLPE GIOVANILI

ovvero
Il Catechismo della Salute

Nozioni e consigli indispensabili a
coloro che combattono
L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze decessi ed
abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce
raccomandato e con segretezza l'autore
Prof. E. Singer, Viale Venezia, 28,
Milano, contro l'invio di L. 3.80.

PIETRO ZORUTTI

POESIE
Edite ed inedite - pubblicate sotto
gli auspici dell'Accademia di Udine. -
Opera completa, due volumi, L. 6.00

Trovansi presso la Tipografia Editrice
ARTURO BOSETTI - UDINE
succ. Tip. Bardusco

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. -
Fa sparire le rughe, le macchie e i ro-
sori. - L'unico per bambini. - Provato
non si può far a meno di usarlo sempre.

Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**
all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al
Catrame, allo Solfio, all'Acido Fenico, ecc.

AHILLE BANFI, Milano - Fornitore Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI conoli
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1.300.000 versato.

AI SOFFERENTI DI
ARTHRITE - GOTTA - REUMI
che causano l'infiammazione delle articolazioni
LINIMENTO GALBIATI
Prescritto al Gran. Sup. di Sanità
Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano e per Gran Premio
e Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale di Londra 1905
Piacenza L. B. 10-15
Ditta FELICE GALBIATI - Milano

Per inserzioni
sul "Paese",
rivolgersi di-
rettamente al
nostro ufficio
d'Amministrazione.

Malattie Segrete
GLANDULARI E DELLA PELLE
SRILIDE - ulcera - scolo - goccia
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze
IMPOTENZA - POLLUZIONE - STERILITÀ
Garanti con splendidi risultati nell'analisi e premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI - BERLINO - VIENNA
Viale S. Zeno, 8 - MILANO - Viale S. Zeno, 8
Visita dalle ore 10 alle 12, dalle 16 alle 18. - Consulto per lettere.
Chiedere modico. - Segretezza. - Al parlarlo la principale legge.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO
IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.
Sperimentato e riconosciuto con successo dai più illustri Clinici, quali
Professori: *Diinchi, Maragliano, Cervelli, Crivari, Marro, Giacchetti, De Renzi,*
Bonfigli, Vicioli, Seramanna, Toselli, Giacchetti ecc. venne da molti di essi,
per la sua grande efficacia, usato personalmente.
Genova, 12 Maggio 1901
Padova, Gennaio 1900
Egredo Signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricino-Pep-
tone, nei casi nei quali ha da me pre-
parato, mi ha dato ottimi risultati.
L'ho ordinato in sofficianti per neu-
rastenia e per esaurimento nervoso.
Sono lieto di darla questa dichiara-
zione. Con stima
Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della
R. Università.
P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso
del suo preparato, perciò in prego vo-
lentemente inviare un paio di flaconi.
Lettere troppo eloquenti per commentarlo.
Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
in UDINE presso le farmacie **ANIBALE FABRIS e COMESSATTI.**

Ditta GELSO MANTOVANI
di EMILIO TOLOTTI
VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA
FABBRICA e DEPOSITO
Occhiali, Binocoli, Termometri, Barometri, Macchine Fotografiche ed Accessori
GRANDE ASSORTIMENTO
Grammi e Bilanci, Macchine Elettriche, Misura Metriche, Istrumenti di
ricerca, Composi, Rassele, Sestanti, Voltmetri, Motori Elettrici e Dinamo,
Lampadari.
RAPPRESENTANZA e DEPOSITO
a consumo ridotto 75 0/10 di economia
durata media 1000 ore
SPECIALITÀ
Impianti di Luce e Forza Motrice, Telefoni, Sintonie e Parafulmini
Carica e deposito accumulatori - Sviluppo e stampe negative

Psiche
ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica
F. BISLERI & C. - MILANO

ACQUA D'ORO
prepara a dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGERA** - S. Salvatore, 4826, Venezia
poiché co questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro**
di moda.
Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono
ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli
sempre più simpatici e del colore **biondo oro**.
È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Ettore, poiché la più innocua, la
più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bot-
iglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.
Effetto alourisimo - Massimo buon mercato
in Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucchiere A. Garavanti in Mercatovechio.

Tipografia **BOSETTI ARTURO** - successore **Tip. Bardusco** - Via Prefettura, 6

PIETRO ZORUTTI RICORDI MILITARI DEL FRULI LIBRI PAGGI